

Istituto paritario Gesù-Maria
Scuola dell'infanzia e primaria paritarie
Scuola media, liceo classico e scientifico paritari
 Via Flaminia, 631 – 00191 Roma
 Tel. 06 3337212 – fax 06 3338833
 e-mail: segr.secondaria@scuolagesumaria.it
 sito web: www.scuolagesumaria.it

ISTITUTO GESU'-MARIA SCUOLA PARITARIA
 PRIMARIA E SECONDARIA
 DI I E II GRADO

Piano per l'Inclusione
a.s. 2024/25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/24

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	34
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	5
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	1
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	4
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	63
% su popolazione scolastica	10,39%
N° PEI redatti dai GLO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	Sì

	protetti, ecc.)	
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinamento	Anna Maria Tecce (primaria)	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Dott.ssa Stefania Bovalino (secondaria I e II grado)	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott.ssa Stefania Bovalino, Dott.ssa Paola Primavera Dott.ssa Francesca Sarra Dott.ssa Marta Ricci	Sì
Docenti tutor/mentor	Un tutor per Consiglio di classe	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: GLO	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Specialisti primaria	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
---	--	-----------

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti/Incontri di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro: Organizzazione attività di Dad con strategie e metodologie inclusive			X			
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 24/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI (formato dai coordinatori di classe, il referente, docenti di sostegno e il referente BES) effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza ai colleghi, monitora periodicamente le pratiche inclusive della didattica e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ai PEI relativamente alle situazioni in evoluzione. Inoltre, il GLI pone attenzione alle problematiche emergenti nel corso dell'anno scolastico e supporta specifiche prassi didattiche finalizzate alla loro risoluzione.

L'Istituto, al fine di favorire la piena realizzazione del valore dell'inclusione, intende garantire il perseguimento del successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche in assenza di una certificazione di disabilità o di DSA. A tale scopo, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

Il Collegio docenti affinerà le capacità di sviluppare attenzione alle problematiche e supporterà specifiche prassi didattiche.

All'interno del Consiglio di classe sarà formalizzato l'incarico di responsabile di BES.

I docenti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale si definisce il raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni materia con relative metodologie, spazi, tempi, modalità di verifica. Si prevede inoltre l'indicazione di metodologie didattiche inclusive, strumenti compensativi e dispensativi necessari a garantire il diritto allo studio di ogni studente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A tale scopo il docente referente per l'inclusione avrà anche i compiti:

segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;

raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

Obiettivo: coinvolgere un numero consistente di docenti in corsi di formazione sull'inclusività. Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti specializzati per il sostegno. Si prevede l'attuazione di interventi su: - metodologie didattiche inclusive, - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per la valutazione dell'alunno con BES si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, formulari, calcolatrice, dizionari digitali e altro).

Nella stesura dei PEI e dei PDP, ad opera dell'intero consiglio di classe, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi, in funzione dei risultati raggiunti nell'intero processo di apprendimento.

Per quanto concerne la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La progettualità didattica orientata all'inclusione prevederà adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo e il peer education nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

La presenza di alunni con disturbo dello sviluppo generalizzato offre alla scuola la possibilità di studiare e organizzare forme di sostegno alla classe.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo sono fondamentali nell'attività didattica.

A livello metodologico l'Istituto svolgerà attività laboratoriali in piccoli gruppi. Nella Scuola Primaria tali laboratori verranno proposti anche per gruppi di livello.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola è in collaborazione con ASL, con le cooperative "Tutti giù per terra" e "GiuliaParla", con l'Istituto Rete, con il Centro Psicopedagogico Università Salesiana (CPPed), per l'attuazione e il monitoraggio di procedure di intervento sulla disabilità, sul disagio e il sostegno alla famiglia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PdP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

In particolare in fase di progettazione e di realizzazione, le famiglie saranno coinvolte mediante:

- condivisione delle scelte effettuate,
- incontri per monitorare processi e per individuare azioni di miglioramento
- coinvolgimento nell'elaborazione dei PdP e dei PEI .

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.

Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie): scuola secondaria di primo grado.

Peer education.

Circle time.

STRUMENTI

Fornire schemi/mappe prima della spiegazione e durante lo svolgimento delle verifiche scritte e orali;

Evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sui testi proposti; spiegare utilizzando immagini;

Selezionare argomenti da apprendere in base agli obiettivi didattici prefissati per l'alunno;

Utilizzare tecnologie multimediali di supporto (computer, notebook etc.).

Testi semplificati.

PROGETTI

"Orientamento per terze medie": somministrazione di test psicoattitudinali con colloqui di restituzione individuale;

"Sportello di sostegno e recupero": corsi in presenza e online con attività di compensazione, recupero e approfondimento;

"Sportello di ascolto": accoglienza e colloqui di supporto psicologico per studenti della scuola secondaria di secondo grado; somministrazione questionari di orientamento; interventi specifici nelle classi;

"Corso socio-affettività": laboratorio per sviluppare abilità comunicative, relazionali, sociali connesse all'espressione e gestione delle emozioni;

"Bullismo": progetto di prevenzione e contrasto al bullismo in collaborazione con il Commissariato della Polizia di stato di Ponte Milvio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Referente BES, personale docente e non docente, GLI d'Istituto, famiglia ed altri enti presenti sul territorio (ASL, cooperativa Tutti giù per terra, cooperativa Giulia Parla, Istituto Rete, CPPed).

Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico con la collaborazione del referente BES, è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili, testi semplificati e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, spazi adeguati e funzionali; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile.

Insegnanti dell'alunno:

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe; è doveroso attenersi scrupolosamente alle indicazioni di PdP e dei PEI. E' compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tutte le aule dell'Istituto sono fornite di LIM 4K, utilizzate anche per progetti di inclusione. Sono previsti testi semplificati per varie discipline.

La scuola mette a disposizione un'aula di informatica provvista di PC, utilizzati anche come strumenti alternativi e di supporto alla didattica inclusiva. Tutte le strutture sono a norma di sicurezza e collegate a internet.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede, nella prima decade di settembre (con l'obiettivo di anticipare questi incontri alla fine dell'anno scolastico precedente), incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Nello stesso periodo si svolgeranno incontri con i genitori dei ragazzi ed esperti.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita e sportello di ascolto attivo riservato a personale docente e non docente, alunni e genitori.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Didattica a distanza-Inclusione a distanza.

L'utilizzo di tecnologie quali il pc e lo smartphone permette agli allievi con difficoltà di apprendimento di interagire in modo attivo e costruttivo con i compagni e gli insegnanti, anche a distanza, influenzando positivamente la qualità dell'apprendimento.

Obiettivi della scuola: individuare tecnologie per l'inclusione adatte a tutta la

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2024

La Commissione PAI:

Prof. Rocco De Maria, Dirigente Scolastico

Prof. Anna Maria Tecce, Vice Direttrice Scuola Primaria

Prof. Letizia Biancone, insegnante Scuola Primaria

Prof. Stefania Bovalino, docente sostegno

Prof. Paola Primavera, docente sostegno

Prof. Francesca Sarra, docente sostegno

Il Dirigente Scolastico
(prof. Rocco De Maria)